



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 28 DEL 04-04-2019

OGGETTO:

VARIANTE PARZIALE AL PRG - MODIFICA ALL'ART. 36 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. N. 34/1992) - ADOZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di aprile alle ore 17:45, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	A
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	A
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 2 Presenti n. 11

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.

Montaruli Angelo

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA

MANCINELLI ROBERTO

CAPRODOSSI ANDREA

Il Sindaco Presidente passa la parola al Vice Sindaco Roberto Lucarelli per l'illustrazione dell'argomento.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “La delibera è relativa ad una problematica emersa a seguito della presentazione dei progetti per il sisma. Abbiamo una serie di edifici, censiti ai sensi dell'art. 16 del P.P.A.R., che hanno un vincolo derivante dal PRG per i quali non è permessa la ristrutturazione. Il che vuol dire che tutti gli interventi che hanno bisogno della ricostruzione non potrebbero essere autorizzati. La modifica è volta ad andare a permettere la realizzazione di interventi di ristrutturazione di edifici lesionati dal sisma. Edifici fortemente danneggiati, ad esempio con danno L4, che devono essere demoliti e ricostruiti con l'attuale previsione non possono avere tali interventi”.

Architetto Barbara Mattei Responsabile Ufficio Urbanistica: “Esiste una discrasia tra quello che viene consentito con la normativa attinente alla ricostruzione, che consente interventi di cui all'ordinanza 19 e quindi interventi di ricostruzione pesante, e la previsione di cui al nostro PRG, in particolare all'articolo 36, che consente solo lavori di manutenzione straordinaria e restauro o risanamento conservativo per gli edifici censiti ai sensi dell'art. 16 del P.P.A.R.. Di fatto non è prevista la ristrutturazione intesa come demolizione e ricostruzione. Si propone, per permettere la realizzazione degli interventi ai sensi del D. L. 189/2016, di estendere la possibilità per gli edifici vincolati ai sensi dell'articolo 16 del P.P.A.R. di poter svolgere questo tipo di intervento. Si propone in partica di eliminare una incongruenza”.

Il consigliere Fabio Trojani chiede la sospensione della seduta per esaminare gli atti relativi a questo argomento e ai successivi tre punti posti all'ordine del giorno in quanto i consiglieri di minoranza hanno avuto dei problemi nel ricevimento degli atti del consiglio tramite PEC.

La seduta è sospesa alle ore 19:10.

Ore 19:40. Riprende la seduta.

Il Segretario generale dr. Angelo Montaruli procede all'appello.

Presenti n. 11. Assenti n. 2 (Tapanelli e Fanelli).

Il consigliere Fabio Trojani annuncia il voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Mattei Barbara, responsabile del servizio urbanistica, edilizia e ricostruzione privata, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso:

- che il Comune di Camerino è dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 03/09/1998 e delibera Giunta Provinciale di Macerata n. 148 del 04/05/1999;
- che il territorio di Camerino è stato gravemente colpito dagli eventi sismici del 2016, che hanno lasciato l'intero patrimonio edilizio in stato di evidente devastazione;

- che a causa dell'elevato livello di danneggiamento, sarà necessario ricorrere per la maggior parte del patrimonio edilizio esistente ad interventi di "ristrutturazione" e "miglioramento sismico" nonché alla ricostruzione degli immobili gravemente lesionati o distrutti, o demoliti dal comune medesimo allo scopo di mettere in sicurezza e poter riaprire la viabilità principale;
- che per i fabbricati, censiti ai sensi dell'art. 16 del P.P.A.R. come edifici e manufatti protetti di valore storico ed artistico, il Piano Regolatore Generale del Comune di Camerino, prevede all'art. 36 delle relative Norme Tecniche di Attuazione, solo la possibilità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo escludendo quindi la ristrutturazione edilizia;
- che tra i suddetti edifici individuati ai sensi dell'art. 36, sparsi in varie zone del territorio comunale, una buona parte presenta un livello di danneggiamento da sisma talmente elevato da comportare necessariamente la demolizione e successiva ricostruzione mediante intervento di ristrutturazione edilizia;
- che numerosi sono gli edifici individuati dall'art. 36 delle N.T.A. del Piano Regolatore, che sono stati e/o debbono essere demoliti dal comune stesso onde consentire la messa in sicurezza della viabilità e che dovranno essere ricostruiti sempre tramite ristrutturazione edilizia ;

CONSIDERATO che per consentire le suddette demolizioni e ricostruzioni, si rende necessario procedere alla modifica dell'art. 36 delle N.T.A. aggiungendo nel medesimo, la possibilità di intervenire per gli edifici danneggiati dagli eventi sismici per i quali risulta necessaria l'applicazione del D.L. 17.10.2016 n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. anche mediante "ristrutturazione edilizia" così come definita dall'art. 3 comma 1 lettera d) del D.P.R. 380/2001;

RICHIAMATA l'ordinanza n. 19 del 07.04.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 recante "Misure per i ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di *immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016*";

RAVVISATO che pertanto ad oggi è possibile procedere alla presentazione dei progetti di ricostruzione presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, seguendo le direttive della suddetta ordinanza;

RITENUTO OPPORTUNO alla luce di quanto sopra esposto, procedere alla redazione e approvazione di una variante parziale all'art. 36 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale propedeutica alla presentazione dei progetti di ricostruzione di cui all'Ordinanza n. 19 sopra richiamata;

VISTA e valutata positivamente la variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Camerino, arch. Barbara Mattei, formata dai seguenti elaborati:

- a) TAV.1 -Relazione Tecnica di Variante;
- b) TAV.2 - N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Vigenti);
- c) TAV.3 -N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Modificate);
- d) TAV.4 –Documentazione Fotografica;
- e) TAV.5- Legenda Complessiva PRG con planimetria intero territorio Comunale 1:20.000;
- f) TAV. 6- Area Natura 2000-Zona SIC;
- g) TAV.7 - Area Natura 2000-Zona ZPS;

- h) TAV.8 –Borghi siti all'interno dell'area Natura, ma nei quali non vi sono fabbricati interessati dall'art. 36;
- i) TAV. 9-Stralcio PAI Marche sovrapposto all'intero territorio comunale;

CONSIDERATO che la variante di cui alla presente deliberazione, si ritiene possa essere oggetto di esclusione dalle procedure di V.A.S. del Piano, ai sensi della DGR 1813 del 21.12.2010 - "OGGETTO: Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010" in quanto ricompresa nei casi di esclusione specificati alle lettere d), h) e k) del punto 8 del capitolo 1.3 (Ambito di applicazione) della citata D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010;

RAVVISATO inoltre che la presente variante non è assoggettabile alla verifica di invarianza idraulica di cui alla L.R. 22/2011 in quanto l'intervento sarà eseguibile direttamente;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire i pareri degli Enti competenti in quanto la variante non altera le condizioni che hanno permesso a tale Enti di esprimersi già in sede di redazione del PRG vigente;

VERIFICATO che la variante in questione non comporta modifiche agli indici ed ai parametri urbanistici indicati nelle stesse NTA;

RAVVISATA l'opportunità di dover procedere all'adozione di tale variante denominata "Variante parziale al PRG – Modifica all'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione" che risulta essere non sostanziale, in quanto non incide nel dimensionamento globale del PRG e non introduce modificazioni alle destinazioni d'uso delle aree e che, pur comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non altera la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968, così come previsto al comma 5, dell'art. 15 della L.R. 34/1992 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto procedere all'adozione della Variante in questione ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/1992;

VERIFICATO che non è necessario che il Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione apponga il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, in quanto non vi sono spese derivanti dall'adozione della presente delibera;

VISTI E RICHIAMATI:

- il D.L. 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni, dalla Legge 15.12.2016, n. 229 e s.m.i.;
- l'Ordinanza n. 19 del 07.04.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- la Legge Regionale 5.8.1992, n. 34 e s.m.i. ed in particolare l'art. 15e 30 c.1;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile servizio edilizia privata - urbanistica (arch. Barbara Mattei) sulla proposta della presente deliberazione:

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. la premessa è parte integrante del presente atto;
2. di adottare, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. n. 34/1992 e s.m.i., la

“Variante parziale al PRG – Modifica all’art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione (Art. 15 comma 5 della L.R. n. 34/1992)” così come riportata negli elaborati qui di seguito elencati a firma del responsabile servizio edilizia privata – urbanistica, arch. Barbara Mattei, che si approvano espressamente:

- a) TAV.1 -Relazione Tecnica di Variante;
 - b) TAV.2 - N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Vigenti);
 - c) TAV.3 -N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Modificate);
 - d) TAV.4 –Documentazione Fotografica;
 - e) TAV.5- Legenda Complessiva PRG con planimetria intero territorio Comunale 1:20.000;
 - f) TAV. 6- Area Natura 2000-Zona SICC;
 - g) TAV.7 - Area Natura 2000-Zona ZPS;
 - h) TAV.8 –Borghi siti all’interno dell’area Natura, ma nei quali non vi sono fabbricati interessati dall’art. 36;
 - i) TAV. 9-Stralcio PAI Marche sovrapposto all’intero territorio comunale;
3. di dare atto che la suddetta variante, adottata ai sensi del comma 5 dell’art 15 della L.R. 34/1992 e s.m.i., è esente dalla procedura VAS come disposto dalla D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 “Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010”, alle lettere d), h) e k) del punto 8 del capitolo 1.3 (Ambito di applicazione) della citata D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010;
 4. di dare atto che dall’adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico dell’Amministrazione Comunale.
 5. di stabilire che verrà pubblicato all’Albo pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi l’avviso di deposito della delibera di adozione la quale verrà depositata, con i relativi allegati, nella Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dal primo giorno dell’affissione del presente avviso all’Albo Pretorio del Comune, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o opposizioni entro i successivi trenta giorni ai sensi del comma 2 dell’art. 30 L.R. 34/1992 e s.m.i.;
 6. di dare mandato agli uffici comunali competenti a porre in essere tutte le procedure necessarie per la variante urbanistica;
 7. di pubblicare la presente deliberazione nelle forme previste dal vigente statuto e della normativa vigente.

Inoltre stante la necessità e l’urgenza,

PROPONE

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del servizio edilizia
privata, urbanistica e ricostruzione
f.to Arch. Barbara Mattei

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione;

VISTI il seguente parere espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

-in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio edilizia privata, urbanistica e ricostruzione arch. Barbara Mattei: parere favorevole;

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri assenti	n.	2 (Tapanelli e Fanelli)
voti favorevoli	n.	11

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente atto;
2. di adottare, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. n. 34/1992 e s.m.i., la "Variante parziale al PRG – Modifica all'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione (Art. 15 comma 5 della L.R. n. 34/1992)" così come riportata negli elaborati qui di seguito elencati a firma del responsabile servizio edilizia privata – urbanistica, arch. Barbara Mattei, che si approvano espressamente:
 - a) TAV.1 -Relazione Tecnica di Variante;
 - b) TAV.2 - N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Vigenti);
 - c) TAV.3 -N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione Modificate);
 - d) TAV.4 –Documentazione Fotografica;
 - e) TAV.5- Legenda Complessiva PRG con planimetria intero territorio Comunale 1:20.000;
 - f) TAV. 6- Area Natura 2000-Zona SICC;
 - g) TAV.7 - Area Natura 2000-Zona ZPS;
 - h) TAV.8 –Borghi siti all'interno dell'area Natura, ma nei quali non vi sono fabbricati interessati dall'art. 36;
 - i) TAV. 9-Stralcio PAI Marche sovrapposto all'intero territorio comunale;
3. di dare atto che la suddetta variante, adottata ai sensi del comma 5 dell'art 15 della L.R. 34/1992 e s.m.i., è esente dalla procedura VAS come disposto dalla D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010", alle lettere d), h) e k) del punto 8 del capitolo 1.3 (Ambito di applicazione) della citata D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010;
4. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Comunale.
5. di stabilire che verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi l'avviso di deposito della delibera di adozione la quale verrà depositata, con i relativi allegati, nella Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dal primo giorno dell'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o opposizioni entro i successivi trenta giorni ai sensi del comma 2 dell'art. 30 L.R. 34/1992 e s.m.i.;
6. di dare mandato agli uffici comunali competenti a porre in essere tutte le procedure

- necessarie per la variante urbanistica;
7. di pubblicare la presente deliberazione nelle forme previste dal vigente statuto e della normativa vigente.

Inoltre stante la necessità e l'urgenza, eseguita un'altra votazione che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri assenti	n.	2 (Tapanelli e Fanelli)
voti favorevoli	n.	11

DELIBERA

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 04-04-2019

Il Responsabile del servizio
F.to MATTEI BARBARA

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to Montaruli Angelo

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Camerino, 19-04-19

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 19-04-19

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-04-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA